

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UMIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-55) e Succursali

## Abbonamenti

In Italia e Colonie		Anno	L. 150,00
Anno	L. 65,-	Semestre	75,00
Trimestre	L. 17,-	Trimestre	38,00
Mese	» 3,-		
Estero			
Anno	L. 150,-		
Trimestre	L. 45,-		
Mese	» 15,-		

## Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, Comunità ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50% a tasso previdenza giornalisti in più

# Un discorso politico di Briand

### Le relazioni con la Germania e con l'Italia - La guerra appare ormai impossibile - Un monito all'Austria

PARIGI, 5. (Camera dei Deputati). - *estraneo come pure il governo. Questi giornali hanno dunque torto di dire che un tale verdetto attesta l'odio della Francia per l'Italia. Io non credo, prosegue Briand, che vi sia interesse dal punto di vista della pace ad invadere questa polemica incresciosa. (Applausi).*

*Dopo avere affermato che le istituzioni di un paese non sono un articolo di esportazione e che ciascun paese si organizza come ritiene meglio il sig. Briand ha detto che la polemica è stata eccessiva. Ma il buon senso popolare, ha continuato l'oratore, basto a ridarla al suo giusto valore. In ogni caso quando si legge l'innocua maggioranza dei giornali francesi si constata che non filtra attraverso i loro articoli alcun odio per l'Italia.*

### IL RICORDO DI BELLISSIMI GIORNI

*Noi abbiamo il ricordo di bellissimi giorni che l'Italia e la Francia hanno passato insieme. In quel momento i giornali non polemizzavano. I soldati si battevano sugli stessi campi di battaglia. L'amicizia fra due paesi era profonda e stretta. Essa si è manifestata in tal modo da parte dell'Italia che la Francia riconoscente non lo dimenticherà mai. (Vivi applausi). Non sono gli incidenti dolorosi che sono avvenuti che potranno scurare una cosa inaccessibile. Briand constata poi che la Francia offre agli stranieri una ospitalità molto larga (voci a destra: troppo larga). Briand afferma con energia che la Francia non può permettere agli stranieri di abusare di tale ospitalità e soggiunge: Io spero che quelli che ricevono ospitalità dalla Francia mi comprendano e che essi non mi metteranno nell'obbligo di usare mezzi odiosi a richiamarli alla concezione dei loro doveri. (Applausi).*

### LO SCANDALO DELLA «GAZZETTA DI FRANCIA»

La seduta è ripresa alle 17.45. Gli ultimi capitoli del bilancio degli Affari Esteri sono approvati. Il Presidente annuncia una interpellanza del deputato Chastenet relativa allo scandalo della «Gazzetta di Francia». Polcaré dice di accettare la discussione subito dopo la approvazione del bilancio. Chastenet risponde che accetta ed intanto afferma che è doloroso che gli scandali finanziari si ripetano tanto di sovente. Egli domanda al Governo di punire tutti i colpevoli e i complici se ve ne sono: domanda non solo misure di repressione ma anche misure preventive perché bisogna che il risparmio pubblico non sia diadiadato. Si è lasciato credere che vi siano uomini politici immischiati in tali affari. Io domando al Governo, continua l'oratore, di dare prova della stessa severità e anche di una severità più grande contro qualsiasi parlamentare ed anche contro un membro del Governo che appartenesse a società finanziarie di carattere dubbio. (Voci di dissenso: «Nomi, nomi»). Chastenet rispondendo agli interruttori dice: Io prendo impegni di comunicare al Presidente del Consiglio del quale voi avete tutta fiducia, il solo mezzo di difendere le istituzioni repubblicane non è quello di chiudere gli occhi ma bensì di colpire senza pietà e senza debolezza.

### LA RELAZIONE DEL DUCE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo: «Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico sociale, per cui nel soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista, specialmente per i grandi e già delineati pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica e morale della stirpe.

### LA PENA PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### UNA FALSA MANOVRA DEL PILOTA HA PROVOCATO LA SOGGIARA AVIATORIA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO 5. - Le esequie delle vittime dell'incidente di aviazione si sono svolte in mezzo ad una folla - molta in presenza del rappresentante del presidente della Repubblica dei Ministri delle delegazioni del Senato e della camera, delle scuole ecc. Parecchi oratori hanno commemorato le vittime. Sembra che l'incidente sia stato causato da una falsa manovra del pilota.

### LE VITTIME RICORDATE A GINEVRA

GINEVRA, 5. - Nella seduta di oggi della commissione della produzione che s'è in questi giorni a Ginevra per i lavori della conferenza internazionale di statistica il rappresentante dell'Italia prof. Corrado Gini ha invitato i membri della Commissione a raccogliersi per qualche istante in silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di aviazione che è accaduto in questi giorni al Brasile. A nome della delegazione brasiliana il sig. Barboza Carniro ha rivolto un commosso ringraziamento alla commissione e particolarmente al prof. Gini per questo omaggio. Nella seduta della commissione costituita nella stessa conferenza per lo studio delle questioni di carattere commerciale è stato deciso l'invio al governo brasiliano di un telegramma di condoglianze.

### IL MERCATO DELLA MANO D'OPERA PEGGIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 5. - Il mercato della mano d'opera va sempre più peggiorando. Il numero dei disoccupati tende infatti ad aumentare. L'ufficio statistico del ministero del lavoro comunica che il numero degli iscritti negli appositi uffici di tutta la Gran Bretagna al giorno 28 novembre ammontava a 1.395.000 segnando un aumento di 31.077 sulla precedente settimana e di 250.270 rispetto alla stessa settimana dello scorso anno. (Radio-Stefani).

### UNA LAPIDE A RICORDO DELLA LEGA LOMBARDA

PIACENZA 5. - Con rito solenne presenti tutte le autorità e numerose rappresentanze sulla facciata del tempio di Santa Brigida è stata inaugurata oggi una lapide commemorativa della pace di Costanza il cui giuramento fu prestato in detto tempio ove secondo recenti studi compiuti dal parroco mons. Vincenzo Pancotti e sanzionati dalla Società di Storia Patria è stato stabilito che fu anche riconfermata la lega lombarda. Il discorso inaugurale è stato tenuto da mons. Pancotti vivamente applaudito. La lapide reca incisa la seguente epigrafe:

*In questo millenario tempio - con solenne giuramento - i rettori delle città confederate - il 21 gennaio MCLXXX - ratificarono la pace di Costanza confermarono la Lega Lombarda - oggi come allora - con indomita ferocezza - l'Italia risorta - oppone alla violenza le armi - ed il senno alle insidie dello straniero.*

### UN DUELLO MORTALE A VARSAVIA

LONDRA, 5. - Da Varsavia giunge notizia di un duello mortale avvenuto ieri. Dei duellanti si conosce soltanto quello che è deceduto e cioè il presidente della Banca di Credito cap. Zavadzki. Dell'avversario non si conosce il nome e così pure non si conoscono le cause del duello. (Radio-Stefani).

### IL TONO DEI GIORNALI ITALIANI

Briand si rammarica poi del tono usato da alcuni giornali italiani per commentare un verdetto al quale, egli dice, il popolo francese nel suo complesso è assolutamente

### MAI LA FRANCIA RITIRERA' L'AMICIZIA VERSO L'ITALIA

Il signor Briand ha poi detto che la Francia si sforza di moltiplicare i trattati di arbitrato che la legano colle nazioni e continua questa politica specialmente con l'Italia. Malgrado i recenti incidenti dolorosi, il signor Briand ha fiducia nella riuscita di questa politica ed aggiunge che mai la Francia, qualunque cosa avvenga, consentirà di ritirare la sua amicizia verso l'Italia. Briand afferma poi che la Francia offre agli stranieri una generosa ospitalità, ma non può permettere che essi abusino di questa ospitalità. Proseguendo il suo discorso il signor Briand dichiara che «l'Anschluss» è impossibile senza alcune formalità previste dai trattati e specialmente del trattato di S. Germano che prevede formalmente che l'indipendenza dell'Austria è inalienabile. La riunione dell'Austria alla Germania è impossibile senza il consenso della Società delle Nazioni. Tentare di porre le nazioni dinanzi al fatto compiuto rappresenterebbe commettere un grave atto del quale Briand mostra le ripercussioni che potrebbe avere sul mantenimento della pace.

### L'ORATORE SODDISFATTO

L'oratore ha quindi espresso al segretario del Partito vivi ringraziamenti per il suo intervento. La presenza di S. E. Turati, animatore ed assertore di tutti gli organismi operanti del Partito, è da tutti intesa (disse), come un incanto all'opera tenace che l'Istituto compie per la formazione della nuova coscienza italiana.

S. E. Turati ha svolto poi la sua conferenza, che è stata coronata da calorosi applausi. Quando S. E. ha lasciato l'Istituto, fu fatto segno, da parte dei presenti, a nuove vibranti dimostrazioni.

### UNA COMMISSIONE CON LE PREROGATIVE REALI

LONDRA, 5. - La lotta del Re contro la malattia è caratterizzata da alterne vicende di miglioramenti e di peggioramenti. L'odierna giornata meno confortante e l'aumento della temperatura sono sintomi variabili che bisogna attendersi nel decorso della malattia che ha colpito il Sovrano. Avendo dormito naturalmente la sera del lunedì e questa mattina, presto il Re sta meglio ed ha maggiori forze che non domenica sera e ieri.

### LA PENA PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### PER LO STOLLAMENTO DELLE CITTA' FRIULANE CHE SCRIVONO L'AMICO DEL "PREMILITARE"

La relazione del Duce al disegno di legge

ROMA, 5. - Si conferma che la Camera fra altri diversi disegni di legge approverà quello contro l'urbanesimo approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge è stato oggi presentato all'assemblea. Ecco il testo:

Articolo unico. E' data facoltà ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di vittare l'eccessivo aumento della popolazione residente nella città. Le ordinanze del Prefetto sono eseguite in via amministrativa, indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale.

### LA RELAZIONE DEL DUCE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo: «Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico sociale, per cui nel soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista, specialmente per i grandi e già delineati pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica e morale della stirpe.

«In materia così delicata non è possibile dettare regole uniformi ad assoluta, poiché le varie condizioni dei luoghi esigono diversità di disciplina e di rimedi. Perciò l'unico schema si limita a dare ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

«Il parere del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà guida preziosa all'autorità politica, e farà sì che gli eventuali provvedimenti si adeguino alle concrete, comprovate esigenze economiche dei singoli luoghi, in relazione al momento nel quale i provvedimenti stessi saranno emanati e al periodo della loro durata.

«Il presente disegno di legge non preclude di risolvere il problema dell'urbanesimo, così come il decreto che istituisce la tassa sui celibi non preclude di risolvere il problema del matrimonio, ma solo rappresentare, come appunto l'altro decreto, un monito preciso e un richiamo alle forze sociali, economiche e politiche del Paese a collaborare al nuovo ed arduo compito che il Regime, con lo schema in parola, intende di porre all'ordine del giorno della Nazione.

### LE PENE PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### UNA FALSA MANOVRA DEL PILOTA HA PROVOCATO LA SOGGIARA AVIATORIA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO 5. - Le esequie delle vittime dell'incidente di aviazione si sono svolte in mezzo ad una folla - molta in presenza del rappresentante del presidente della Repubblica dei Ministri delle delegazioni del Senato e della camera, delle scuole ecc. Parecchi oratori hanno commemorato le vittime. Sembra che l'incidente sia stato causato da una falsa manovra del pilota.

### LE VITTIME RICORDATE A GINEVRA

GINEVRA, 5. - Nella seduta di oggi della commissione della produzione che s'è in questi giorni a Ginevra per i lavori della conferenza internazionale di statistica il rappresentante dell'Italia prof. Corrado Gini ha invitato i membri della Commissione a raccogliersi per qualche istante in silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di aviazione che è accaduto in questi giorni al Brasile. A nome della delegazione brasiliana il sig. Barboza Carniro ha rivolto un commosso ringraziamento alla commissione e particolarmente al prof. Gini per questo omaggio. Nella seduta della commissione costituita nella stessa conferenza per lo studio delle questioni di carattere commerciale è stato deciso l'invio al governo brasiliano di un telegramma di condoglianze.

### IL MERCATO DELLA MANO D'OPERA PEGGIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 5. - Il mercato della mano d'opera va sempre più peggiorando. Il numero dei disoccupati tende infatti ad aumentare. L'ufficio statistico del ministero del lavoro comunica che il numero degli iscritti negli appositi uffici di tutta la Gran Bretagna al giorno 28 novembre ammontava a 1.395.000 segnando un aumento di 31.077 sulla precedente settimana e di 250.270 rispetto alla stessa settimana dello scorso anno. (Radio-Stefani).

### UNA LAPIDE A RICORDO DELLA LEGA LOMBARDA

PIACENZA 5. - Con rito solenne presenti tutte le autorità e numerose rappresentanze sulla facciata del tempio di Santa Brigida è stata inaugurata oggi una lapide commemorativa della pace di Costanza il cui giuramento fu prestato in detto tempio ove secondo recenti studi compiuti dal parroco mons. Vincenzo Pancotti e sanzionati dalla Società di Storia Patria è stato stabilito che fu anche riconfermata la lega lombarda. Il discorso inaugurale è stato tenuto da mons. Pancotti vivamente applaudito. La lapide reca incisa la seguente epigrafe:

*In questo millenario tempio - con solenne giuramento - i rettori delle città confederate - il 21 gennaio MCLXXX - ratificarono la pace di Costanza confermarono la Lega Lombarda - oggi come allora - con indomita ferocezza - l'Italia risorta - oppone alla violenza le armi - ed il senno alle insidie dello straniero.*

### UN DUELLO MORTALE A VARSAVIA

LONDRA, 5. - Da Varsavia giunge notizia di un duello mortale avvenuto ieri. Dei duellanti si conosce soltanto quello che è deceduto e cioè il presidente della Banca di Credito cap. Zavadzki. Dell'avversario non si conosce il nome e così pure non si conoscono le cause del duello. (Radio-Stefani).

### IL TONO DEI GIORNALI ITALIANI

Briand si rammarica poi del tono usato da alcuni giornali italiani per commentare un verdetto al quale, egli dice, il popolo francese nel suo complesso è assolutamente

### PER LO STOLLAMENTO DELLE CITTA' FRIULANE CHE SCRIVONO L'AMICO DEL "PREMILITARE"

La relazione del Duce al disegno di legge

ROMA, 5. - Si conferma che la Camera fra altri diversi disegni di legge approverà quello contro l'urbanesimo approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge è stato oggi presentato all'assemblea. Ecco il testo:

Articolo unico. E' data facoltà ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di vittare l'eccessivo aumento della popolazione residente nella città. Le ordinanze del Prefetto sono eseguite in via amministrativa, indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale.

### LA RELAZIONE DEL DUCE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo: «Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico sociale, per cui nel soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista, specialmente per i grandi e già delineati pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica e morale della stirpe.

«In materia così delicata non è possibile dettare regole uniformi ad assoluta, poiché le varie condizioni dei luoghi esigono diversità di disciplina e di rimedi. Perciò l'unico schema si limita a dare ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

«Il parere del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà guida preziosa all'autorità politica, e farà sì che gli eventuali provvedimenti si adeguino alle concrete, comprovate esigenze economiche dei singoli luoghi, in relazione al momento nel quale i provvedimenti stessi saranno emanati e al periodo della loro durata.

### LE PENE PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### UNA FALSA MANOVRA DEL PILOTA HA PROVOCATO LA SOGGIARA AVIATORIA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO 5. - Le esequie delle vittime dell'incidente di aviazione si sono svolte in mezzo ad una folla - molta in presenza del rappresentante del presidente della Repubblica dei Ministri delle delegazioni del Senato e della camera, delle scuole ecc. Parecchi oratori hanno commemorato le vittime. Sembra che l'incidente sia stato causato da una falsa manovra del pilota.

### LE VITTIME RICORDATE A GINEVRA

GINEVRA, 5. - Nella seduta di oggi della commissione della produzione che s'è in questi giorni a Ginevra per i lavori della conferenza internazionale di statistica il rappresentante dell'Italia prof. Corrado Gini ha invitato i membri della Commissione a raccogliersi per qualche istante in silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di aviazione che è accaduto in questi giorni al Brasile. A nome della delegazione brasiliana il sig. Barboza Carniro ha rivolto un commosso ringraziamento alla commissione e particolarmente al prof. Gini per questo omaggio. Nella seduta della commissione costituita nella stessa conferenza per lo studio delle questioni di carattere commerciale è stato deciso l'invio al governo brasiliano di un telegramma di condoglianze.

### IL MERCATO DELLA MANO D'OPERA PEGGIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 5. - Il mercato della mano d'opera va sempre più peggiorando. Il numero dei disoccupati tende infatti ad aumentare. L'ufficio statistico del ministero del lavoro comunica che il numero degli iscritti negli appositi uffici di tutta la Gran Bretagna al giorno 28 novembre ammontava a 1.395.000 segnando un aumento di 31.077 sulla precedente settimana e di 250.270 rispetto alla stessa settimana dello scorso anno. (Radio-Stefani).

### UNA LAPIDE A RICORDO DELLA LEGA LOMBARDA

PIACENZA 5. - Con rito solenne presenti tutte le autorità e numerose rappresentanze sulla facciata del tempio di Santa Brigida è stata inaugurata oggi una lapide commemorativa della pace di Costanza il cui giuramento fu prestato in detto tempio ove secondo recenti studi compiuti dal parroco mons. Vincenzo Pancotti e sanzionati dalla Società di Storia Patria è stato stabilito che fu anche riconfermata la lega lombarda. Il discorso inaugurale è stato tenuto da mons. Pancotti vivamente applaudito. La lapide reca incisa la seguente epigrafe:

*In questo millenario tempio - con solenne giuramento - i rettori delle città confederate - il 21 gennaio MCLXXX - ratificarono la pace di Costanza confermarono la Lega Lombarda - oggi come allora - con indomita ferocezza - l'Italia risorta - oppone alla violenza le armi - ed il senno alle insidie dello straniero.*

### UN DUELLO MORTALE A VARSAVIA

LONDRA, 5. - Da Varsavia giunge notizia di un duello mortale avvenuto ieri. Dei duellanti si conosce soltanto quello che è deceduto e cioè il presidente della Banca di Credito cap. Zavadzki. Dell'avversario non si conosce il nome e così pure non si conoscono le cause del duello. (Radio-Stefani).

### IL TONO DEI GIORNALI ITALIANI

Briand si rammarica poi del tono usato da alcuni giornali italiani per commentare un verdetto al quale, egli dice, il popolo francese nel suo complesso è assolutamente

### PER LO STOLLAMENTO DELLE CITTA' FRIULANE CHE SCRIVONO L'AMICO DEL "PREMILITARE"

La relazione del Duce al disegno di legge

ROMA, 5. - Si conferma che la Camera fra altri diversi disegni di legge approverà quello contro l'urbanesimo approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge è stato oggi presentato all'assemblea. Ecco il testo:

Articolo unico. E' data facoltà ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di vittare l'eccessivo aumento della popolazione residente nella città. Le ordinanze del Prefetto sono eseguite in via amministrativa, indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale.

### LA RELAZIONE DEL DUCE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo: «Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico sociale, per cui nel soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista, specialmente per i grandi e già delineati pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica e morale della stirpe.

«In materia così delicata non è possibile dettare regole uniformi ad assoluta, poiché le varie condizioni dei luoghi esigono diversità di disciplina e di rimedi. Perciò l'unico schema si limita a dare ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

«Il parere del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà guida preziosa all'autorità politica, e farà sì che gli eventuali provvedimenti si adeguino alle concrete, comprovate esigenze economiche dei singoli luoghi, in relazione al momento nel quale i provvedimenti stessi saranno emanati e al periodo della loro durata.

### LE PENE PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### UNA FALSA MANOVRA DEL PILOTA HA PROVOCATO LA SOGGIARA AVIATORIA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO 5. - Le esequie delle vittime dell'incidente di aviazione si sono svolte in mezzo ad una folla - molta in presenza del rappresentante del presidente della Repubblica dei Ministri delle delegazioni del Senato e della camera, delle scuole ecc. Parecchi oratori hanno commemorato le vittime. Sembra che l'incidente sia stato causato da una falsa manovra del pilota.

### LE VITTIME RICORDATE A GINEVRA

GINEVRA, 5. - Nella seduta di oggi della commissione della produzione che s'è in questi giorni a Ginevra per i lavori della conferenza internazionale di statistica il rappresentante dell'Italia prof. Corrado Gini ha invitato i membri della Commissione a raccogliersi per qualche istante in silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di aviazione che è accaduto in questi giorni al Brasile. A nome della delegazione brasiliana il sig. Barboza Carniro ha rivolto un commosso ringraziamento alla commissione e particolarmente al prof. Gini per questo omaggio. Nella seduta della commissione costituita nella stessa conferenza per lo studio delle questioni di carattere commerciale è stato deciso l'invio al governo brasiliano di un telegramma di condoglianze.

### IL MERCATO DELLA MANO D'OPERA PEGGIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 5. - Il mercato della mano d'opera va sempre più peggiorando. Il numero dei disoccupati tende infatti ad aumentare. L'ufficio statistico del ministero del lavoro comunica che il numero degli iscritti negli appositi uffici di tutta la Gran Bretagna al giorno 28 novembre ammontava a 1.395.000 segnando un aumento di 31.077 sulla precedente settimana e di 250.270 rispetto alla stessa settimana dello scorso anno. (Radio-Stefani).

### UNA LAPIDE A RICORDO DELLA LEGA LOMBARDA

PIACENZA 5. - Con rito solenne presenti tutte le autorità e numerose rappresentanze sulla facciata del tempio di Santa Brigida è stata inaugurata oggi una lapide commemorativa della pace di Costanza il cui giuramento fu prestato in detto tempio ove secondo recenti studi compiuti dal parroco mons. Vincenzo Pancotti e sanzionati dalla Società di Storia Patria è stato stabilito che fu anche riconfermata la lega lombarda. Il discorso inaugurale è stato tenuto da mons. Pancotti vivamente applaudito. La lapide reca incisa la seguente epigrafe:

*In questo millenario tempio - con solenne giuramento - i rettori delle città confederate - il 21 gennaio MCLXXX - ratificarono la pace di Costanza confermarono la Lega Lombarda - oggi come allora - con indomita ferocezza - l'Italia risorta - oppone alla violenza le armi - ed il senno alle insidie dello straniero.*

### UN DUELLO MORTALE A VARSAVIA

LONDRA, 5. - Da Varsavia giunge notizia di un duello mortale avvenuto ieri. Dei duellanti si conosce soltanto quello che è deceduto e cioè il presidente della Banca di Credito cap. Zavadzki. Dell'avversario non si conosce il nome e così pure non si conoscono le cause del duello. (Radio-Stefani).

### IL TONO DEI GIORNALI ITALIANI

Briand si rammarica poi del tono usato da alcuni giornali italiani per commentare un verdetto al quale, egli dice, il popolo francese nel suo complesso è assolutamente

### PER LO STOLLAMENTO DELLE CITTA' FRIULANE CHE SCRIVONO L'AMICO DEL "PREMILITARE"

La relazione del Duce al disegno di legge

ROMA, 5. - Si conferma che la Camera fra altri diversi disegni di legge approverà quello contro l'urbanesimo approvato nell'ultimo Consiglio dei Ministri. Il disegno di legge è stato oggi presentato all'assemblea. Ecco il testo:

Articolo unico. E' data facoltà ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di vittare l'eccessivo aumento della popolazione residente nella città. Le ordinanze del Prefetto sono eseguite in via amministrativa, indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale.

### LA RELAZIONE DEL DUCE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione del Capo del Governo: «Il progressivo aumento della popolazione residente nei centri urbani intensificatosi nel dopo guerra per molteplici cause di carattere economico sociale, per cui nel soli 92 capoluoghi di provincia vivono ben 10 milioni di individui, cioè un quarto della popolazione totale del Regno, non poteva non preoccupare il legislatore fascista, specialmente per i grandi e già delineati pericoli che esso importa dal punto di vista della sanità fisica e morale della stirpe.

«In materia così delicata non è possibile dettare regole uniformi ad assoluta, poiché le varie condizioni dei luoghi esigono diversità di disciplina e di rimedi. Perciò l'unico schema si limita a dare ai Prefetti, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, la facoltà di emanare ordinanze aventi forza obbligatoria, allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città.

«Il parere del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà guida preziosa all'autorità politica, e farà sì che gli eventuali provvedimenti si adeguino alle concrete, comprovate esigenze economiche dei singoli luoghi, in relazione al momento nel quale i provvedimenti stessi saranno emanati e al periodo della loro durata.

### LE PENE PER I CONTRAVVENTORI

La Commissione incaricata di esaminare il progetto si è riunita questa sera stessa a Montecitorio ed ha nominato presidente l'on. Aldimari, segretario l'on. Caprice e relatore l'on. Verdi, che presenterà domani o dopodomani la sua relazione.

### UNA FALSA MANOVRA DEL PILOTA HA PROVOCATO LA SOGGIARA AVIATORIA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO 5. - Le esequie delle vittime dell'incidente di aviazione si sono svolte in mezzo ad una folla - molta in presenza del rappresentante del presidente della Repubblica dei Ministri delle delegazioni del Senato e della camera, delle scuole ecc. Parecchi oratori hanno commemorato le vittime. Sembra che l'incidente sia stato causato da una falsa manovra del pilota.

### LE VITTIME RICORDATE A GINEVRA

GINEVRA, 5. - Nella seduta di oggi della commissione della produzione che s'è in questi giorni a Ginevra per i lavori della conferenza internazionale di statistica il rappresentante dell'Italia prof. Corrado Gini ha invitato i membri della Commissione a raccogliersi per qualche istante in silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di aviazione che è accaduto in questi giorni al Brasile. A nome della delegazione brasiliana il sig. Barboza Carniro ha rivolto un commosso ringraziamento alla commissione e particolarmente al prof. Gini per questo omaggio. Nella seduta della commissione costituita nella stessa conferenza per lo studio delle questioni di carattere commerciale è stato deciso l'invio al governo brasiliano di un telegramma di condoglianze.

### IL MERCATO DELLA MANO D'OPERA PEGGIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 5. - Il mercato della mano d'opera va sempre più peggiorando. Il numero dei disoccupati tende infatti ad aumentare. L'ufficio statistico del ministero del lavoro comunica che il numero degli iscritti negli appositi uffici di tutta la Gran Bretagna al giorno 28 novembre ammontava a 1.395.000 segnando un aumento di 31.077 sulla precedente settimana e di 250.270 rispetto alla stessa settimana dello scorso anno. (Radio-Stefani).

### UNA LAPIDE A RICORDO DELLA LEGA LOMBARDA

PIACENZA 5. - Con rito solenne presenti tutte

# C R O N A C C I T T A D I N A

## Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto

### Rinnovo licenze macinazione

La R. Prefettura ha diretto ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente:

«L'articolo 3 del R. D. L. 12-8-1927 numero 1580, che disciplina l'industria della macinazione stabilisce una classifica dei molini che deve essere determinata in seguito ad accertamenti tecnici da compiersi dagli organi competenti su ogni singolo impianto molitorio.

«Per quanto fosse predisposto che tale classifica venisse compiuta con la massima urgenza, è apparso subito evidente che per il gran numero e per i dislocamenti degli stabilimenti, le ispezioni tecniche non potevano compiersi in un tempo necessariamente breve e, pertanto, nell'interesse di non ostacolare il normale svolgimento della produzione della farina, sono state rilasciate da questa Prefettura licenze provvisorie di macinazione a tutti gli esercenti che ne hanno fatto domanda a termini di legge.

«Ora, come è previsto dall'art. 11 del R. D. L. 12-8-1927 n. 1580, le licenze sono soggette alla rinnovazione annuale.

«Ciò stante, tutti coloro che intendono continuare l'esercizio della macinazione, dovranno chiedere con la fine dell'anno in corso la rinnovazione della licenza stessa.

«A tal scopo gli esercenti in possesso di licenza provvisoria o comunque regolarmente autorizzati all'esercizio della macinazione, dovranno produrre a questa Prefettura, improrogabilmente entro il mese di dicembre 1928, la relativa domanda corredata della bolletta dell'Ufficio del Registro comunale, l'eseguito pagamento della nuova tassa di concessione governativa di cui all'art. 10 del citato decreto legge per l'anno 1929.

«Prego le SS. LL. portare quanto sopra a conoscenza degli esercenti interessati, rendendo loro nota che in caso di inadempienza sarà proceduto senz'altro alla chiusura del molino da essi esercitato.

«Le SS. LL. vorranno pure raccomandare ai richiedenti di richiamare nella domanda la data e il numero della precedente licenza provvisoria di macinazione di cui essi sono in possesso.

### Per disciplinare l'industria della panificazione

La R. Prefettura ha diretto, in data 1. corr. s. Signori Podestà e Commissari della Provincia la seguente:

«Come fu ricordato alle SS. LL. nella circolare di questa Prefettura 9 ottobre 1928 n. 39727, con il giorno 18 dello stesso mese venne stabilito il termine stabilito

### S. E. il gen. Liuzzi a Roma

Intersera, con il diretto delle 20.20, è partito alla volta di Roma S. E. il generale Liuzzi, comandante del Corpo di Armata. L'illustre generale si reca alla Capitale per partecipare alla riunione della Commissione Superiore d'avanzamento dell'Esercito.

### Proposte relative alla Banca di Maniago respinte dai depositanti

Ci scrivono da Maniago: Il Comitato generale dei depositanti della Banca di Maniago in liquidazione, riunitosi il giorno 3 corr. nella sala del Consiglio Comunale di Maniago, allo scopo di esaminare le proposte definitive recentemente presentate al R. Tribunale di Udine, dai liquidatori di detta Banca; dopo un profondo esame della situazione, all'unanimità delibera di respingere dette proposte e confida che la delegazione dei creditori nominata dal R. Tribunale, si renderà loro interprete ed esprimerà tale voto al Tribunale stesso.

Confida inoltre che detta Delegazione denuncerà alle competenti Autorità ogni figura di reato in cui sono incorsi gli Amministratori e Soci responsabili del dissesto della Banca, dissesto che in così duramente colpito la nostra zona al punto di comprometterne le sorti tanto sotto il profilo economico quanto sotto quello politico e morale.

Il Comitato Generale inoltre delibera con voto unanime di dare facoltà ai propri legali di intentare subito la lite contro i soci accomandanti della Banca dissestata, per stabilire la responsabilità in cui essi sono incorsi.

### Il messaggio di saluto del comandante la 63ª Legione

Il seniore cav. prof. Macellari comandante la 63ª Legione Tagliamento, ha diretto agli Ufficiali, Capitani, Camicie Nere della Legione stessa il seguente messaggio di saluto:

«Nel prim' mesi dello scorso anno, quando assumi - in momenti delicati - questo Comando, vi manifestai la gioia e l'orgoglio per essere stato posto a capo di questa Legione situata in terra eroica, tenace e gloriosa.

Questi sentimenti per la vostra terra, che in giorni di passione traversò irraggiungimento con i baldi bersaglieri del Corso e per il popolo friulano, non sono venuti meno, ma sono andati vieppiù consolidandosi nella conoscenza, sempre più profonda, del vostro passato, del vostro presente, del vostro sicuro avvenire.

In tanti mesi di vita insieme vissuta attraverso fatiche e tristezze vicende mi avete dato ragione di orgoglio e fierezza.

Comunicazione della Legione Tagliamento! Quando la Diana dovesse sgombrare la vostra quadrata e ferrea Legione saprà scrivere una delle più belle pagine della storia dei battaglioni d'assalto della Milizia Nazionale.

Io, anche lontano da voi, vivrò la vostra vita perché le Camicie nere d'Italia vivono tutte dello stesso orgoglioso desiderio di conquista e di gloria.

Andandone, rivedrò sia pur fuggacemente i dolci nostalgici paesi del Friuli che mi auguro di ripetere nella marcia impavida ed audace che il Duce vorrà comandare.

Risentirò i vostri canti - che conosco ed amo - ammirerò ancora la vostra vita fatta di lavoro e di austera tenacia nelle opere, di serena fermezza nel dolore.

Non avete bisogno del mio incitamento perché siete soldati veramente fedeli, fascisti veramente convinti.

Comerati della Legione Tagliamento! Il governo militare, il cui sereno pronto adempimento ho posta a base della mia attività, mi impone di lasciarvi per assumere il Comando della forte Legione La Polesana (51ª Adria).

Lo spirito di cameratismo che ci lega all'Esercito ci ha fatto passare ore indimenticabili di giubilo e di gioia nello storico Castello di Udine ove ci trovammo adunati con S. E. Mombelli, in una data sacra alla Patria.

Questo stesso spirito, improntato di stima e di cordialità sia sempre più fecondo di luce per il bene della Patria.

Al motto della mia vita: **Coro, Coraggio, Patria** che voi assumete a vostra Divisa, occorre aggiungere il comandamento del Duce: **Durare**.

Durare nella fatica che è dolce, durare nel sacrificio, che è bello, durare nell'amore alla Patria che è sacro.

Comerati della Legione Tagliamento! Io vi congedo inquadrato al vostro nuovo degno Comandante Console Morgantini, cav. aff. Mario.

Io e i miei compagni. Per l'Italia, per il Re, per il Duce: A Noi! Il Comandante della Legione **NINO MACELLARI**

### Echi del Convegno dell' C. A. I. a Udine

#### Nobili espressioni alla Società Alpina Friulana

Dopo la bella giornata del 25 novembre, che riuniti a Udine tante cospicue personalità alpinistiche e rappresentanze di Sezioni del C. A. I., innumerevoli attestazioni di ammirazione giungono alla nostra Società Alpina, ora aggregata al grande Ente Nazionale.

Ne riportiamo alcune, fra le più significative.

Il canon. G. Bobba, consigliere della Sede Centrale, eminente magistrato della Corte d'Appello di Torino, scrive:

«Ho ammirato il panorama delle loro Alpi, che pur dissimile dal mio, piemontese, dona la stessa visione affascinante; ho ammirato il lavoro di tanti e tanti anni che loro han saputo fare, al presidente Porro dissi che dell'essere miti e cresciuti ai piedi di monti così belli non avrebbero potuto essere maggiormente degni... buon per l'Italia che vi è stato chi ha soddisfatto il voto del C. A. I. conoscere e far conoscere le Alpi».

L'avvocato Chersi, presidente della Soc. Alp. delle Giulie di Trieste scrive a S. E. Leicht, rivolgendogli ringraziamenti: «L'antica amicizia che lega la Friulana alla consorella delle Giulie ha trovato espressione in una tale serie di simpatiche manifestazioni d'affetto da parte dell'E. V. e del Consiglio direttivo della S.A.F. che ogni nostra aspettativa è stata superata».

Il dott. Rusca, segretario della Società stessa, scrive:

«Abbiamo ammirato la vostra magnifica nuova sede, la grandiosa biblioteca, la organizzazione perfettissima di tutto il Convegno... La squisita cortesia vostra e delle Autorità Udinesi - più che amichevole, ve-

ramente fraterna - ci hanno lasciato l'ultimo commosso desiderio di unire presto o nella nostra città per adunate, o sulle nostre montagne, per affidarvi il nostro gagliardetto, che porterete con voi ai cimenti del monte, con cuore italiano...».

La giornata del Convegno diede occasione anche a concittadini e conc provinciali, che non la conoscevano, di ammirare la sede dell'Alpina Friulana e il suo Gabinetto di lettura. La sala maggiore, prospettante piazza XX Settembre, lucida e ben riscaldata, accoglie in ogni ora del giorno numerosi lettori, che si trovano giornali, riviste illustrate, riviste alpinistiche, letterarie e scientifiche, libri, atlanti di antica lettura. Dalla biblioteca, che contiene 11000 volumi, e opuscoli e carte topografiche, i soci aspirano libri di studio e di amena lettura anche per le famiglie. Una sala è adibita a sede della Società Sciatori Friulani, che la frequentano specialmente ora, che va iniziandosi il periodo di loro attività. La Società gestisce anche l'Ufficio di Touring, che non potrebbe trovare sede più degna, per affinità di scopi culturali e pratici.

Tutto insieme - non è la prima volta che lo rileviamo - corrisponde ad un istituto che fa onore alla città nostra, e il riconoscimento avuto da autorevoli persone d'altre provincie e di città maggiori va elevato con legittima soddisfazione.

Un incarico a S. E. l'on. Spezzotti

Dal resoconto della seduta di ieri della Camera dei Deputati (la quale approvò tutti i disegni di legge presentati) apprendiamo che il presidente on. Casarano ha chiamato S. E. l'on. Luigi Spezzotti a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge: «Disposizioni per il Congresso mondiale delle Biblioteche e delle Bibliografie in Roma».

## I GRANDI FILMS

# PADRE

In visione da oggi Mercoledì al Cine EDEN

La grande guerra è cessata: gli eserciti, enormi protagonisti del grande dramma collettivo, smobilitati, si frantumano in centinaia di migliaia di piccoli individui per ognuno dei quali comincia un dramma nuovo, più personale, pieno di angoscia e di vicissitudini. A mano a mano che il treno allontana il reduce dai luoghi beverati del suo sangue, i luoghi santi del suo martirio e della sua gloria, la laurea eroica, dalla quale appariva circonfuso sbiadisce, e quando i carrozzoni ruotano il loro contenuto umano nelle stazioni non son più che piccoli uomini quelli che s'affollano alle uscite, piccoli uomini in cui non dà nessun motivo di distinzione speciale l'uniforme gloriosa e quell'aria mista di ardentimento e di stanchezza che impronta il volto del veterano.

Chi ricorda ormai più i giorni terribili dell'incertezza, quando il nemico premeva e il difensore appariva bello e titanico agli occhi d'ognuno? Allora un fervore di gratitudine era nei cuori, ed il pensiero preparava ai reduci, ai vittoriosi, trionfi e gloria ed infinite promesse di fraterna assistenza.

Oggi son tanti che tornano, e la stessa gloria comune che non permette di distinguerli, li accomuna in una schiera unica, uguale, cui è vano tributare trionfi, con non mette conto di adempire le infinite promesse di fraterna assistenza.

Ed il dramma del reduce comincia: egli credeva fosse suonata l'ultima ora d'ogni suo sacrificio e nella delusione del ritorno s'avvede che un'altra guerra, al cui termine non v'è ombra di gloria, comincia, altra durissima guerra che va ugualmente combattuta coi denti e con le unghie, con lo stesso eroismo di quella, bella ed onorevole, ma che invece tessuta di miserande battaglie, di impedimenti piccini, di sterili contrasti: triste guerra per l'esistenza.

Può essere anche che la nova guerra s'inizi in istato d'inferiorità, se sul focolare d'affetti lasciati, i gelidi giorni della lontananza gocciarono smorzando l'amore, e sulle ceneri intrise di pianto non resti che il germe di maggiori doveri ed una gemma reietta.

Stefano Sorrell, il capitano decorato al valore, al ritorno non trova più la sua donna; essa ha disertato il tetto coniugale. Solo, nel suo lettino bianco, Kit, il figlio, l'attende.

Ora il dramma continua, santificato da un affetto immenso, quello che i poeti raramente cantano perché più grande della loro anima, o perché ha in sé il pudore della rivelazione, quello che non ha radici nell'istinto, ma nella lucida ragione, amore che caratterizza la specie umana e la nobilita, sacro amore di padre.

«Che hai, papà non sei contento di rivedermi?»

«Stavo pensando, Kit... pensando... E gli occhi del padre, occhi incavati nella grande fronte, per nesso reale di nervi innestati al cervello che pensa cose vaste ed umane che il labbro non può esprimere, parlano... — parlate occhi d'uomo, ditela a lui, piccolo, indifeso, fragile, la passione sola che il cuore ha espresso e la ragione lentamente ha filtrato nell'arcanità dell'io... tutti i sogni sparsi, tutte le speranze sottratte, alla dissilusione, tutta la poesia incontaminata della vita sul tuo capo innocente... io morirò ogni giorno un poco perché ogni giorno tu possa acquistare qualcosa di vitale e di forte e tu vivrai dei miei sforzi, tu beneficherai del mio martirio per divenire quel che io non potrei, perché un

giorno, la gente vedendoti forte, bello e vittorioso, mi faccia esultare dicendo: «non fu il forte il padre?»

Son parole d'Omoro sulla bocca di Ettore... Sorrell mormora: «... ora papà tornerà a lavorare... come prima...»

Ma non è così facile trovar lavoro in un mondo che ha già trovato il suo assestamento e la faccia affannosa all'impiego prosegue angosciata e sterile per lunghi mesi. Le speranze cadono ad una ad una, finché esaurita ogni riserva, Sorrell si ritrova in una piccola città di provincia, costretto ad accettare un impiego assai umile.

Ed egli inizia la sua nuova vita, dopo aver abdicato al suo stesso decoro, parato ad ogni rinuncia, con una serenità maestosa e silente che sgorga tutta da quel sentimento altissimo, possente che regna nel suo cuore di padre.

Questo sentimento è perno e premessa ad un film nuovo, palpitante, realistico, nel quale la vita sgrena la sua sequela di vicende alterne con la volubilità sua propria, e dagli eventi dolorosi trae impensata origine la gioia, mentre i fatti lieti hanno sfumature tristi ed enigmi perversi.

Sorvolando su viete situazioni, sgranigliando ignorando i mille luoghi comuni della tecnica e del sentimento, Herbert Brenon, il direttore artistico del film ha creato un'opera organica e completa riverberata da una gran luce ideale che mitiga la crudezza di certe situazioni e con geniale coerenza assolve lo schianto drammatico dell'epilogo - tragica tesi finale magistralmente incatenata a quella generale e ad essa conseguente, come può essere la gratitudine filiale all'amor paterni.

Prospettare ora questa tesi sarebbe privare a suo tempo lo spettatore di una troppo viva emozione; il discuterla poi sarebbe superfluo; bisogna poter comprendere i sentimenti che giustificano certi gesti troppo grandi per poterli scossonare e elogiare!

Il film trae un'altra prerogativa essenziale di capolavoro dai suoi interpreti, ciascuno dei quali ha un nome consacrato da una tale capacità artistica da bastare esso solo a dar credito ad un film.

H. E. Warner, il padre, e Nils Asther, il figlio, sono due protagonisti d'eccezione. Warner, noto specialmente per la classica interpretazione del «Re del Re», Nils Asther, il giovane artista svedese apparso per la prima volta in America, in «Schiani», a soli 26 anni era uno dei migliori artisti dell'Ufa.

Anna Q. Nilsson, la biondissima attrice, anch'essa svedese, che ha nel film la parte della moglie di Sorrell, già stellata in vista della First National e della M. G. M., è oggi attrice indipendente.

Alice Joyce ch'è nel film la dolce zingara di Sorrell in contrapposto con la sua dimenticata moglie, è la trionfante del film «Stella».

Carmel Myers, nella parte della crudele e dissoluta proprietaria della taverna in cui Sorrell è costretto a lavorare, rinnova la bella interpretazione resa in «Ben Hur» di Fred Niblo.

Bene a posto Louis Wolheim e Fiabelle Fairbanks.

Chi vorrà privarsi dall'assistere ad uno spettacolo che rimarrà memorabile.

Oggi, mercoledì, il pubblico delle occasioni eccezionali si darà convegno al Cinema Eden per tributare tutta la propria ammirazione al film fuori-classe «PADRE».

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### L'attività invernale della Soc. Escursionisti Friuli del Dopolavoro

(Canta) La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ha iniziato domenica 2 Dicembre la sua seconda attività invernale. La prima gita sciatoria effettuata, come detto, domenica scorsa, ha radunato sui bellissimi campi di Valbruna un numeroso stuolo di sciatori, i primi, i più inguainati, forse, di calzare per tempo gli sci. Iniziatisti i tradizionali canti alpini, sul treno; gli sciatori hanno saputo durante tutto il viaggio tenere ben alto lo spirito alpino.

Scesi precipitanti alla stazione di Ugovizza, senza per tempo di mezzo, hanno calzato rapidamente gli sci, e più rapidamente ancora hanno cercato di raggiungere i meravigliosi campi di neve di Valbruna, appiedi del maestoso Mittagkofel.

Dopo le prime volate in discesa per riacquistare la stabilità, resa alquanto difficile dopo il forzato riposo per la stagione estiva, si sono portati fino a Sella Nebria. Di qui, dopo alcune brevi esercitazioni, sono ridiscesi sui campi; ed ivi hanno trascorso il resto della giornata.

In complesso, la prima gita sciatoria è risultata oltremodo soddisfacente, per la quantità e la qualità della neve, veramente ottima.

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ha deciso di fare domenica prossima l'apertura ufficiale della stagione sciatoria, con un vasto programma che verrà reso pubblicamente nota in settimana.

### NOI NE ALLA «AZZURRA»

Il Consiglio della Società Escursionisti Friulani ha rettificato le nomine del Gruppo Calcio come segue:

Capo Gruppo: Mattioni Enrico; Vice Capo Gruppo: Cantarutti Luigi; Segretario: Meneghini Oscar; Cassiere: Cucchini Antonio; Comm. Tecnico: Savio Arnaldo.

### CORSO PRATICO DI SCI

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro tiene per il prossimo mese di Gennaio (giorni: 6-13-20-27) un corso teorico-pratico di sci.

Le lezioni e le esercitazioni si terranno nei campi di neve di Ugovizza-Valbruna e di Camporosso e le partenze saranno effettuate il sabato sera e la domenica mattina nei giorni suddetti.

Dirigere il corso un valente sciatore, già istruttore di sci nel R. Esercito. Le iscrizioni (gratis per i soci) si ricevono presso la Sede Sociale della Società Escursionisti Friulani (Casa del Dopolavoro) ogni sera dalle 20.30 alle 22.

### La morte della signora Cecchini

La morte della signora Vittoria Italia Janchi vedova Cucchini, annunciata ne «La Patria» di ieri, ci richiama al ricordo dei fratelli Janchi, il padre di lei e gli zii, figure indimenticabili di popolari e patrioti. Il padre e uno zio avevano una calzoleria in Mercatovecchio; un altro zio, bottega (ora si dice «saloni») in Borgo San Tomaso. Il padre della Estinta, Vincenzo Janchi, volle che portasse i nomi fatidici di «Vittoria Italia», sintesi delle due aspirazioni più ardenti; e fu anche volontario con Garibaldi, nella campagna del Trentino.

Il nome dei fratelli Janchi ha un posto distinto nella storia del patriottismo udinese, accanto a quello di altri popolari: Antonio Panna, Luigi Rossetti, Antonio Ferrante, Giacomo Cremona, il Mer falegname, ed altri; il Comitato segreto si valeva spesso di loro per qualche dimostrazione clamorosa: oggi l'esposizione di una grande bandiera tricolore sul Campanile del Duomo o sull'Altura che sorgeva in fondo alla strada Groppiero, domani il lancio di petardi a segno di protesta, ora la dimostrazione di cordoglio per la morte di Camillo Cavour o di giubilo per la proclamazione del Regno d'Italia, e via discorrendo.

E il comitato poteva ben servirsi di questi popolari: fedeli, arditi, obbedienti, non curanti dei sospetti e delle persecuzioni poliziesche, impavidi, segreti, fedelissimi anche durante i processi e nel carcere, votati interamente, per puro sentimento, alla santa causa della Patria...

Questi brevissimi ricordi abbiamo voluto riesumare oggi nel dare il mesto saluto alla Scoparsa.

Ricordiamo che i funerali seguiranno oggi, alle ore 14, partendo da via Maniago N. 3.

### CONTRAVV. ALLA DIFFIDA

La «farfalla» Domenica Lupieri, di anni 29, di Marano Lagunare, è stata tratta in arresto dalla Squadra Mobile perchè contravveniva alla diffida.

La Lupieri è sorella di uno dei protagonisti della brigantessa rapina di Tors, ora in giudizio alla Corte d'Assise.

### UNO DELLA COMBRICOLA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, su mandato di cattura, certo Antonio Tona di Primo, d'anni 34, quale complice nelle ladresche imprese della combricola del pregiudicato Diaci.

### REGALIAMO ai Clienti libro coltura

buibi Olanda - Gasparini

### VINI SEMPRE SANI

Ditta Cav. G. B. RONCA

### E. TRAVAGINI

Via Mercatovecchio 2 UDINE OTTICO DIPLOMATO

### CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cassianese 15 - Udine

### Ba giovedì 6 e seguenti

## AL CINE TEATRO CECCHINI SCAMPOLO

Il capolavoro di Dario Nicodemi ridotto allo schermo da Augusto Gianina e interpretato dai celebri attori italiani

### CARMEN BONI e LIVIO PAVANELLI

Continuano i successi nel VARIETA'

### ATTIVITA'

del Dopolavoro Provinciale Femminile

Con i primi del prossimo Gennaio il Dopolavoro Femminile inizierà la sua attività.

Tra le prime iniziative del vasto programma che il benemerito Ente svolgerà sono i corsi di cucito, ramendo e ricamo che si terranno entro il primo mese dell'anno venturo.

A detti Corsi è libera l'iscrizione a chiunque desideri purchè, beninteso, iscritta al Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono, tanto per i Corsi di cucito, quanto al Dopolavoro, presso la Sede del Fascio Femminile (V. B. O. da Pordenone) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Jannone Felicità: Famiglia Bertà 10; Famiglia Barburini 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del rag. Braido Palamede: Ida de Toni Marina 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. Braido Palamede: Peelle Giuseppe 10 — di Giovanni Pittoni: Peelle Giuseppe 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte della signora Cantoni Annunziata, versarono: L. 10, Franz Stefano — L. 5 o-gnuno: Bertolutti Franc.; Scodellari Umberto; prof. Del Piero; Sabot Manlio; Diana Glus; dott. Sigismundo Pascoletti; Faidutti Eugenio; Moro Agostino; Fratelli Nascimbeni — L. 2; Patroncino Beniamino. Totale L. 57.

### Cine Italia

Greta Garbo l'artista scritturata dalla Metro Goldwyn creatura di passione, si presenterà oggi in questo Cine assieme all'eccezionale artista Lars Hanson nel film «La leggenda dei Cavalieri di Teba».

Avvincente trama d'amore. La Svezia pittoresca e romantica, ricca di leggendari castelli, di laghi luminosi, di fiumi rombanti, di cupole festose di abeti e di nevi perenne, che viene svolta questa film. Accompagnamento di orchestra.

### Stufe a PETROLIO COMUNI

A GAZ-DI PETROLIO A RADIATORI

Staldigle e articoli invernali presso LA VITRUM di M. Martini.

### REGALIAMO ai Clienti libro coltura

buibi Olanda - Gasparini

### VINI SEMPRE SANI

Ditta Cav. G. B. RONCA

### E. TRAVAGINI

Via Mercatovecchio 2 UDINE OTTICO DIPLOMATO

### CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cassianese 15 - Udine

### Ba giovedì 6 e seguenti

## AL CINE TEATRO CECCHINI SCAMPOLO

Il capolavoro di Dario Nicodemi ridotto allo schermo da Augusto Gianina e interpretato dai celebri attori italiani

### CARMEN BONI e LIVIO PAVANELLI

Continuano i successi nel VARIETA'

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## Il processo in Tribunale per lo scandalo dei passaporti

Demone ieri notizia dell'interessante processo di falsi in passaporti commessi a Cavasso Nuovo, desumendone il racconto dai verbali di accusa.

### Gli imputati

Sono accusati: Colussi Giuseppe fu Pietro, Dinon Clemente fu Angelo, Bier G. B. di Filippo, Bernardon Gio. fu Sante, Roman Dom. Stefano di Gio. Centa Gio. di Ant., Maraldo rag. Anselmo di Dom., Vecil Giacomo di Luigi, tutti residenti a Cavasso Nuovo; Palombi Luigi fu Valentino, Bernardoni Della di Natale, De Michel Edoardo di Luigi, Dinon Luigi fu Costante, Serena Alessandro Alberto fu Vinc., Palombi Galiano di Rodolfo, Lovisa Orlando Angelo di Enrico, Zamben Severino di G. B., Michelutti Teresa Lina di Luigi, Serena Giovanna Onorina fu G. B., Maraldo Luigi di Dom., Palombi Ines di Rodolfo, Luzzi Vinc. Vasco di Feder., Serena Luigi fu Luigi, Larisa Pietro di Osvaldo, Dinon Donato di Clemente, Calligaro Dom. di Pietro, Maraldo Dom. di Stefano, Lizza Giordano e Luzzi Donato Luc. Carlo di Feder., Zambon Amedeo fu Osvaldo, Serena Michele fu Vinc., Fiorito Vittorio di Pietro, Corrado Gio. di G. B., Ardito Dom. di Mattia, ora residente in America, Petrucca Luigi di Giacomo, Petrucca Umb. fu Giacomo, Lovisa Anna ora defunta, De Michel Ines di Gio. fu Giacomo, Cavasso, Petrucca Gio. Dom. fu Giacomo, Francescon Apostolo di Luigi, ora in America, Della Gaspara Dirce di Giacomo residente a Cavasso, Mon Rina di Albino ora in America, co. avv. Manzoni Enrico di Alessandro, residente a Trieste, Avon Gino di Andrea, ora a Spilimbergo, Iem rag. Paolino fu Raimondo ora a Forgaria, Serena Celeste di Dom. ora in America.

Presiede il cav. avv. Minesso; Giudici avv. Valdemarca e avv. avv. Serrà; P. M. avv. Pacifico; cancelliere sig. Bernardello. Parte Civile per Giovanni Di Pol, ora in America, è l'on. avv. Olivj e per Saturnino Di Pol avv. Margarita. Al banco della difesa siedono gli avvocati Robba di Trieste e Sartoretto per l'avv. co. Alessandro Manzoni; l'avv. Marchi per Centa ed altri; ora emigrati con passaporti falsi; avv. in gr. uff. Pisenti, comm. Bertucchi e Marin per il Colussi e gli ex assessori comunali di Cavasso.

L'udienza ha inizio con l'appello degli imputati che, di 47, sono presenti solo i seguenti: Giuseppe Colussi fu Pietro; Clemente Dinon fu Angelo, Bier G. B. di Filippo, Gio. Bernardon fu Sante, Dom. Stefano Roman di Gio. Centa di Ant., rag. Anselmo Maraldo di Dom., Giacomo Vecil di Luigi, Alessandro Alberto Serena fu Vinc., Teresa Lina Michelutti, Dom. Maraldo detto Luigi di Stefano, Luigi Petrucca di Giacomo, Umberto Petrucca fu Giacomo, Ines De Michel di G. B., Dirce Caterina Della Gaspara, co. avv. Enrico Manzoni di Alessandro, Gino Avon di Andrea, rag. Paolino Iem fu Raimondo.

### Gli interrogatori

Dopo le solite formalità, ha inizio l'interrogatorio degli imputati. Per primo l'assessore comunale Gius. Colussi, fu Pietro, d'anni 58, imprenditore, che, a priori, si dichiara innocente di tutto evittina di bicche vendute per motivi politici e privati. Alle contestazioni del Presidente, dichiara che egli credeva d'agire a fin di bene, dato quanti emigravano erano povera gente, che andava a lavorare; egli non badava tanto per il sottile, né aveva il più lontano sospetto di commettere azione illegale.

Presidente: L'accusa dice che voi avete miracciato le famiglie degli emigrati, di non rivelare le forti somme consegnatevi per farli emigrare, che altrimenti sarebbero stati richiamati. Colussi: Non è vero! Chi ha deposto questo ha detto il falso.

Dichiara poi come, saputo che il sig. Carlo Plateo metteva in giro la voce che egli era l'autore dei falsi in passaporto, l'avesse querelato e in udienza, il Plateo ebbe a scusarsi dicendo che la notizia l'aveva appresa dai giornali; detta causa è tutt'ora in sospeso.

Il Plateo poi cercò di colpire prima moralmente; e non essendo riuscito, scrisse una lettera al Prefetto dicendo che il Comune era male amministrato; dall'inciesta, fatta durante la sua assenza, risultò la perfetta regolarità e si ebbe agiti in tale occasione, il plauso del funzionario che trovò il bilancio del Comune in attività.

Pres.: Come spiega che un così forte gruppo di emigranti di Cavasso, sia riuscito ad emigrare?

Colussi: A Cavasso sono molti i nati all'estero.

Pres.: E' vero che lei è stato a Parigi ad accompagnare un gruppo di emigranti?

Colussi: Non è vero. E poi basta accertarsi se mi è stato rilasciato il passaporto; menoché non abbia passata la frontiera in un baule.

Pres.: Si dice poi che siete una persona di sentimenti tedescolilli.

Prima della guerra, è stata pubblicata sul giornale «La Patria del Friuli» una lettera da voi scritta dove ingeggiavate alla vittoria delle armi tedesche invitando gli italiani residenti in quel tempo, come voi, in Germania, ad unirsi per il trionfo della Germania.

Dopo aver data lettura della lettera il Colussi si alza in piedi e, con fare oratorio, afferma che quella lettera era stata scritta da lui, dietro invito del Console, e nella sua veste di presidente dell'Associazione imprenditori italiani in Germania; per invitare ognuno a rimanere al suo posto. Parla del suo spirito patriottico e cita il suo operato per la sottoscrizione da lui condotta, pro Al della Patria.

L'on. Olivj (parte civile) domanda in che modo otteneva i documenti in Germania?

Il Colussi dice che li chiedeva a mezzo del Console.

### Un accusato poco fisionomista

Dopo altre contestazioni, si passa all'interrogatorio del cursore comunale Dinon Clemente.

Questi deve rispondere di carità in falsi passaporti. Come non vi siete mai accorto che i passaporti erano falsi?

Dinon: Non badavo. Credevo fossero regolari.

Pres.: Ma dovevate accorgervi però, quando li consegnavate?

Dinon: Non conoscevo le persone al nome delle quali erano rilasciati.

P. M.: Da chi era protocollata la posta?

Dinon: Dal segretario Comunale.

L'ex assessore G. B. Bier, di Filippo, di anni 88, nega d'aver firmato i passaporti.

Giovanni Bernardon, ex assessore, agiva in buona fede; firmava quello che gli presentavano, giacché aveva fiducia negli amministratori.

Un altro assessore, Roman Dom., dichiara che era sempre assente per ragioni di lavoro (Venditore ambulante). Segge solo un mese dopo che si parlava dei fatti.

Il rag. Anselmo Maraldo, di Domenico, già impiegato alla Banca di Maniago, dice di aver favorito tre stampati per il nulla osta per i passaporti e di aver riempito solo quello riguardante suo fratello. Negò gli altri addebiti.

Giacomo Vecil, di Luigi, volle accertarsi a sue spese che l'America... non è l'America per tutti. E dopo un bel viaggio fece ritorno in Italia, per confessare quest'oggi, di essere riuscito ad emigrare con passaporto falso, per poter trovare maggior lavoro remunerativo.

Serena Alessandro Alberto fu Vincenzo approfittò del passaporto di un suo amico Francesco Graffiti residente in Germania e da cui si fece inviare il certificato di nascita. Afferma poi la buona fede del dott. Ravasi nel rilasciargli il certificato sanitario.

Teresa Lina Micheletti fu Luigi, dice che si fece dare il passaporto dalla sua amica Caterina Francescon, suddita americana.

Dom. Maraldo di Luigi, approfittò del passaporto di tale Petrucca, togliendo la fotografia dalla licenza di caccia e appennendola poi sul passaporto.

Luigi Petrucca di Giacomo fornì i certificati falsi a Giacomo Vecil. Era in miseria.

### L'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana, che ha inizio alle ore 15.30, viene interrogato per primo Giovanni Centa, segretario Comunale di Cavasso Nuovo. Il Centa, che deve anch'egli rispondere di falsi in passaporto, nega re-

lativamente ogni addebito fatto a suo carico. E così pure per le richieste all'estero dei certificati di nascita.

Afferma poi che la posta era aperta solo dagli assessori comunali e braccocollati dall'Applicato comunale Calligaro; quella in partenza era protocollata dal cursore comunale. Sapeva che il Colussi si interessava dell'assistenza degli emigranti, questo per accreditare il suo carattere ambizioso; non può dire se lo facesse per interesse.

### La deposizione del co. Manzoni

Vengono poi sentiti altri testi, finché dopo un breve riposo, sale sulla pedana il co. avv. Enrico Manzoni di Milano e residente a Trieste, accusato di aver incassato somme superiori a quelle necessarie per il biglietto di viaggio.

Egli afferma che in sede di istruttoria si è limitato a dare soltanto i ragguagli necessari a chiarire la sua posizione nei rapporti così, come gli era stato rubricato. Ma non era sceso allora nei particolari che spiegavano come aveva dovuto svolgere, per la loro regolarità, le complicate pratiche.

Scende a spiegare minutamente come avvennero i fatti, esponendo con cifre e con dati di fatto, come egli per la Società abbia incassato soltanto il prezzo del biglietto di passaggio e spese inerenti, senza che a lui sia risultata alcun profitto personale.

Con argomentazioni precise e con richiami a pezzi d'appoggio, chiarisce che ogni emigrante per il Canada doveva munersi di un «cheque» di due mila dollari per lo acquisto di terreni, «cheque» che ogni emigrante riceveva dalla Banca di Maniago e che doveva essere fatto pervenire al rappresentante canadese a Parigi; senza di ciò non era possibile imbarcarsi per il Canada.

In merito del falso in passaporto, non se ne occupa perché il P. M. non lo ha chiamato a rispondere su questo titolo.

Alle contestazioni; mosseggi, risponde esaurientemente e con precisione, riservandosi di contestare in maniera dettagliata quando si troverà di fronte ai testimoni d'accusa.

Iem rag. Paolino, gerente della Banca di Maniago, deve rispondere di avere rilasciato degli «cheques» a vuoto trovandosi di accordo con gli emigranti. Egli dice che la Banca rilasciava e avrebbe pagato gli «cheques» nel solo caso che ne fosse stata fatta richiesta telegraficamente. Gli emigranti potevano — come è avvenuto — non avere bisogno se trovavano lavoro.

Gli «cheques» non avevano altro motivo che quello di ottenere il nulla osta del Consolato Americano.

A loro volta, gli emigranti rilasciavano cambiali in bianco avallate da persona di fiducia fino a 40 mila lire.

Con quest'ultima deposizione, sono finiti gli interrogatori e il dibattimento viene rinviato al 4 gennaio p. v.

## R. CORTE D'ASSISE

### Mugnaio rapinato e gravemente ferito

Continua oggi alla R. Corte d'Assise l'ultima dibattimento della sessione autunnale. Trovansi nella gabbia tali Luciano Dri, di Luciano, di anni 19, Marco Drusci di Antonio, di anni 19, e Domenico Lupieri, di anni 25, tutti da Marano Lagunare, imputati di mancato omicidio premeditato e rapina aggravata ai danni del mugnaio Giuseppe Deganis, di anni 65, di Torsa di Popenca.

Il brigantesco fatto avvenne il 12 marzo ca., sulla strada «Savatinas», nei pressi dei casali Cirio e poco distante da Torsa, mentre il Deganis ritornava con un mulo e la carretta da Marano Lagunare, ove aveva portato un carico di farina.

Le discordanze degli imputati. Abbiamo detto ieri dell'interrogatorio del Lupieri, il quale negò di avere fatto l'aggressione e di aver tagliato la mano che servirono a colpire il Deganis. Sostiene di avere colpito costui dopo che il Dri aveva menato un primo colpo, senza intendere di ucciderlo.

Il presidente gli contestò questo punto, ricordandogli una circostanza che risulta dalla confessione del Dri: per decidere chi doveva menare il primo colpo al Deganis, i tre imputati giocarono una partita al «tocco». La sorte prescelse il Drusci ma quegli era riluttante e allora il Lupieri disse al Dri di colpire lui per primo, soggiungendo che egli gli avrebbe dato manforte e per finire il Deganis.

Ma il Lupieri negò recisamente anche quanto disse in istruttoria, sostenendo che egli si limitò a concorrere nell'aggressione.

Il presidente procede poi all'interrogatorio del Luciano Dri, il quale afferma, invece, che fu il Lupieri a ideare il «colpo» e a proporgli la compartecipazione. Narra che egli menò una prima mazza sulla testa al Deganis, aggredendolo mentre stava guidando il carretto, ma senza intenzione di ucciderlo. Poi sopraggiunse il Lupieri che colpì il Deganis, mentre egli trovavasi in disparte e il Drusci faceva da «spione».

Per ultimo è interrogato il Marco Drusci, il quale dice di essere stato invitato a prendere parte all'aggressione, ma che egli era riluttante. Poi si unì agli altri due, ma rimanendo in disparte e non per fare la guardia. Partecipò alla divisione del bottino.

Le deposizioni. Nell'udienza pomeridiana il presidente dà lettura degli atti processuali. Quindi viene udito il mugnaio Giuseppe Deganis, d'anni 62, di Torsa, parte lesa. Egli nulla può narrare circa l'aggressione e il ferimento; se ne tornava da Marano con la carretta trainata da un mulo e recava un chilo un migliaio di lire ricavate dalla consegna e vendita della farina. A un tratto sentì un gran dolore alla testa; poi non ricorda più nulla.

Il Deganis dice che tutt'ora soffre le conseguenze delle ferite che gli causarono l'incapacità a lavorare, menomazione delle facoltà mentali e indebolimento della vista. Ciò risulta, anche dalla lettura delle perizie mediche; le lesioni furono gravissime e misero a repentaglio l'esistenza del pover'uomo.

Lino Deganis, d'anni 20, presentemente

colari e attento con cinica ferocia. Dopo un acuto esame delle figure dei tre imputati quali risultano dai precedenti e dall'ultimo sanguinoso episodio, il Lupieri, il Dri e il Drusci occupano i gradi più alti della criminalità. Il cav. uff. Guidorizzi, con alto senso giuridico si difende a sostenere il mancato omicidio premeditato e la rapina aggravata, e mette per in rilievo la gravità delle lesioni inferite al Deganis, il quale si può ben dire che «vive per miracolo». Concludendo chiede ai giurati un verdetto pienamente affermativo.

Mentre il giornale va in macchina la udienza continua.

Dopo le arringhe dei difensori, avv. Aossi, Allatere e Turco, avremo in giornata verdetto e sentenza.

### IN PRETURA

Pretore; cav. dott. Dianese — P. M. avv. Brigida — Canc. Lipari.

### LE FURIE DI UN PERSEGUITATO

Il facchino Antonio Del Negro fu Santo, d'anni 60, è imputato di avere inferito con un coltello, a tale Pietro Rungnans, lesioni guaribili in sei giorni. Dice a sua disculpa che quest'ultimo lo perseguitava sempre e lo provocava al punto che egli infine non poté trattenersi; dal reagire. Si busca 19 giorni di reclusione con la condizionale.

### DUE FARFALLE

Le «farfalline» Rosalia Fiorenzini di Ermanno, d'anni 20, e Aurelia Polencig di Giuseppe, vengono condannate — la prima a 25 giorni e l'altra a 35 — per contravvenzione alla diffida.

### TOSTO CHE VIDE IL SOL.

Certo Brandelmonte Viale fu Ferdinando, d'anni 35, di Lendinara, al momento di essere d'ingresso dal carcere oltraggio l'agente carcerario Agostino Casari. Ritornerà a vedere il sole a scacchi per 35 giorni.

### OLTRAGGIA LA BENEIMERITA

Tale Enrico Zilli di Giuseppe, d'anni 26, di Udine, viene condannato a 10 giorni per oltraggio ai carabinieri.

### CERVIGNANO

La Filarmonica del Dopolavoro Ieri, con l'intervento di una trentina di appassionati cultori della musica si addivene alla costituzione di una nuova sezione del Dopolavoro: la Filarmonica. Dopo che il segretario dell'Opera ebbe ringraziati gli intervenuti di aver risposto subito e in sì gran numero al suo appello, si passò senz'altro alla formazione delle sottosezioni, e precisamente di quella mandolinistica e chitarristica e di quella orchestrale.

### TOLMEZZO

Conferenza agraria a Cavazzo Carnico. Domenica, nei locali delle Scuole Elementari, gentilmente concessi, il dott. Carlo Sambucco della Sezione di Cattedra Amministrativa di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto agli agricoltori di Cavazzo Carnico una conferenza sul tema «Concimi e concimazioni».

Questa notte improvvisamente rendeva l'anima a Dio il

### Cav. Vincenzo Pignaturo

ex Maresciallo nel Cavaleggeri, Monferra

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma Raddo, il fratello Gregorio, i nipoti, le nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione di Vicolo Molin Nascosto 12.

Si ringrazia fin d'ora tutti quei buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimoniosa.

UDINE, 5 Dicembre 1928.

### Telerie, Tovaglie Biancherie Corredi.

Catalogo 1929 PREZZI RIDOTTI

E. FRETTE e C. MONZA

DONI a SCELTA agli acquirenti

### MALATTIE DEGLI OCCHI SPECIALISTA

D. ALDO FERUGLIO

Dirigente la Sez. Oftalmica dell'Ospedale Civile di Udine Via Rivis 28 - Telefono 602

### ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stillecher, in Germania, l'intossicazione del Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie enteriche, coliche, vomite, diarree, coliche, gastroenterite, ecc. ecc. che riduce le forze digestive, toglie le appetibilità e produce un'infiammazione del tubo digerente. Enteroseptikon è un medicinale sicuro, che agisce nel modo seguente: Prof. Dot. P. RIVALTA, Corso Magenta, 19 - Milano 1928.

### LA REQUISITORIA DEL CAV. UFF. GUIDORIZZI

L'udienza di stamane, ha inizio alle 9.30. Il testo prende la parola il Procuratore del Re cav. uff. avv. Quinto Guidorizzi, quale rappresentante della Pubblica Accusa. L'illustre magistrato pronuncia una serrata requisitoria ponendo in rilievo la brutalità del delitto, premeditato nei minuti parti-

### La disgrazia di una domestica

Ha un'occhio rovinato da una cornata

A Paulero avveniva ieri una gravissima disgrazia. La domestica Lina Tarussio di Pietro di anni 24, stava governando nella stalla una armenta quando questa imbrozzarisi la colpì con una cornata all'occhio destro spaccandole il bulbo.

La povera giovane veniva oggi accolta al nostro ospedale e curata dallo specialista dr. Aldo Feruglio. L'occhio naturalmente è perduto.

### L'INFORTUNIO DI UNO STUDENTE

Lo studente Rino Bertolini di Romano di anni 15, ieri nel pomeriggio alle scuole industriali rimase colpito da un ferro da laboratorio alla regione sopracigliare destra.

Ricorse per le cure del caso all'Ospedale, ove venne giudicato guaribile in pochi giorni.

### CON UN FERRO ROVENTE

L'operaio Gino Dorigo di Giuseppe di anni 30, abitante in via Palermo, con un ferro rovente, si produsse sul lavoro ferite al volto. Ricorse all'Ospedale ove venne giudicato guaribile in pochi giorni.

### LA TRATTA DELLE BIANCHE

Certa Marcella Carlini di Terenzani, di anni 37, abitante in via della Banca numero 14, è stata nuovamente arrestata, dagli agenti della Squadra Mobile sotto l'imputazione di avviare nelle case equivocate, le ragazze che riusciva ad adescare.

### AVVISI ECONOMICI

TIPI

CERCANSI due stanze centralizzate uso studio; Indirizzare offerte dettagliate Cassetta N. 98 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI stanza ammobiliata via Aquileia 88. Rivolgersi Bar Friuli.

COMMERCIALI

VENDESI in Udine impianto completo uso studio; scrivere Cassetta 2 Unione Pubblicità Udine.

SVENDO per cessazione commercio Casa d'Asia Marchetti Via Vittorio Veneto 32 Udine.

OCASIONE pelliccia lustra, usata, ottime condizioni, L. 2500. Rielle, Via Valvason.

ACQUISTAREI motoretta buone stato. Rivolgersi Via Giovanni d'Udine N. 16.

CONTADINI acquistiamo dulcamara, lingua di vacca e graminia tutto a verde. Rivolgersi Via Calzolari 5-7 Udine.

CERCASI macchina scrivere Underwood occasione; Scrivere Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

### In tutti i casi di Debolezza generale

il ricostituente da usare con fiducia e con sicurezza di buon esito è il

Proton

Occasione Straordinaria

Per le prossime feste provvedetevi di

GIOCATTOLI

alla Grande liquidazione

della Ditta Ved. M. Furst - Udine - Via Manin, N. 5

Sconto Speciale sulle Bambole Lenzi

### Lo studioso

Orgoglio e speranza della famiglia. Studia fino a notte inoltrata per farsi una cultura e poter più tardi provvedere al mantenimento dei suoi cari genitori. Ma qualche volta fa anche troppo e il giorno dopo gli dolgono gli occhi e la testa.

Quali fortune avere in caso le Compresse di Aspirina!

Due compresse prese con acqua fanno scomparire ogni dolore. Si rifiutano le compresse sciolte, perché antigeliche. Si esiga sempre la confezione originale «Bayer» (tubi da 20 compresse o busta economica da 2 compresse) colla fascia verde e la croce Bayer.

Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11290

### Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

Alto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVALLO 15 - Udine

MALATTIE della pelle e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

già assistente Divis. Dermatofilia Clinica di Venezia; allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Foscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 16-18)

Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZINI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia

Amministrato dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppa N. 12 - UDINE

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACA PORDENONESE

### Corso Vittorio Emanuele restituito alle antiche sue forme artistiche

(s.) Corso Vittorio Emanuele è, senza discussione, l'arteria più caratteristica di Pordenone; ora anzi, più che mai, dato che in essa lavorasi a tutto andare, per farle cambiar fisionomia.

Per questo ci siamo accinti a parlare di esso; non già per dirne bene, o per dirne male, ma semplicemente per informare i lettori di qui e ancor più quelli di fuori intorno alla trasformazione che il Corso va subendo esteticamente; cioè, resterà com'è ora, stretta e non facile al transito dei veicoli, specie nei giorni di mercato, ma diverso aspetto assumerà, tutto particolare.

Fra pochi mesi, se si proseguono i lavori intrapresi dalla Sovrintendenza di Venezia-Trieste, con la preziosa collaborazione del Comune e l'adesione dei cittadini interessati, Corso Vittorio Emanuele riavrà tutte le impronte di un vecchio Borgo storico perfettamente conservato.

Il piano regolatore della città qui non centra e probabilmente non potrà mai centrare, salvo a non cambiare del tutto la fisionomia di Pordenone.

Chi viene da Piazza Cavour e percorre la stretta via su cui si raccolgono veicoli d'ogni sorta e una folla di pedoni, ha subito l'impressione che la trasformazione è rapidamente in corso; a chi vi passa venti volte al giorno certo non fa impressione quel portico puntellato, il soffitto di un'altro portico scalinato (cioè liberato dalla calcina), né quelle varie e agili armature rizzate dinanzi a cassette, casone, palazzi; né il frettoloso passante può pensare che la fisionomia di quella o di quell'altra facciata è destinata a mutare volto.

Soltanto qualche inesperto pedone che è sotto la minaccia di un'automobile o di una bicicletta in basso, o dalla caduta di qualche rudere dall'alto si preoccupa del come ne uscirà e si augura di poter un giorno camminare sotto portici più larghi degli attuali; augurio che forse, dinanzi a tanto apparato ricostruttivo assume la forma di un acuto e pio desiderio, massime nei giorni di mercato, e per giunta nei giorni di pioggia.

Chi non pertanto, diminuisce il traffico sul corso Vittorio Emanuele, quando fosse aperta una nuova via... Crediamo di no. Intanto bisogna notare che man mano che passano gli anni, il traffico aumenta e quindi la creazione di una nuova arteria non potrà rappresentare che un valido sussidio. Corso Vittorio Emanuele resterà sempre il centro della vita cittadina, sia per i suoi mezzi, come per la sede Municipale, per i vari istituti di Banca sparsi lungo di esso ecc. ecc.; e non ultima ragione, anzi principalissima, per il suo passato, per le sue tradizioni secolari. Fatto si è che da quando Pordenone esiste, la via che oggi s'intitola al Padre della Patria è stata la prima e poi, la più importante arteria, intorno alla quale si venne disponendo la città moderna; e resterà sempre tale.

Infatti, secondo gli storici, Pordenone si formò là, dove ora trovasi la Sede Municipale; da lì partì la arteria con case a sinistra e a destra.

Oggi transitare per Corso Vittorio con un mezzo rapido, è una noia sì, quasi una preoccupazione, ma è in fondo una noia piacevole, poiché dà modo di ammirare una fila di bei palazzi, dove l'arte magnifica del Rinascimento ha lasciato notevoli impronte.

Corso Vittorio Emanuele infatti, assumerà un colore storico tutto particolare e sarà meta e oggetto di studio degli appassionati, dei curiosi, e degli intelligenti di cose antiche e belle.

Nel procedere ai restauri delle case bisognevoli, per dare loro una sembianza più decente, più decorosa, il prof. Tiburzio Donadon, con intuito e fiuto fino accoppiato a rara competenza (non per niente è ispettore onorario del Monumento del Circondario) volle cogliere l'occasione per fare degli «cassaggi» su varie facciate di case e palazzi e particolarmente su quelle che rivelavano tracce di pitture e affreschi. Questo d'accordo anche con la Sovrintendenza ai Monumenti.

Ed il prof. Donadon fu veramente fortunato, in quanto che i suoi cassaggi portarono alla scoperta di case nella loro primitiva costruzione; talune di esse risalgono anche anteriormente al 1200, case delle quali non si sospettava neppure l'esistenza.

Queste, assieme ad altre dell'epoca 300-400-500, di cui pure s'ignorava l'esistenza, costituiscono un complesso rarissimo, quasi unico per il numero e la frequenza con cui si susseguono, particolarmente appunto nel Corso Vittorio Emanuele. E non è azzardato affermare, che il Corso, a lavori ultimati, apparirà in una veste nuova: nella pittoresca e curiosa veste che aveva nei secoli lontani.

Sicuro, perché tutte le facciate di quelle case, saranno ripristinate nel loro aspetto originale e rispariranno anche le pitture di cui erano adorne.

Questo, come sopra accennammo, per volere della Sovrintendenza ai Monumenti di Venezia-Trieste, per desiderio del Podestà e per il favore incontrato nei rispettivi e fortunati proprietari delle antiche abitazioni. Le spese necessarie per i lavori di ripristino saranno sostenute: dalla Sovrintendenza, dal Comune e dal proprietario. Quest'ultimo godrà il maggior vantaggio, perché con una spesa relativamente minima, valo-

rizzerà, ma di molto, la sua casa ed avrà inoltre la soddisfazione di saperla oggetto di ammirazione da parte dei concittadini e dei forestieri.

Con ciò naturalmente, ci guadagna anche il Corso; ecco perché riuscirà piacevole, ultimati i lavori, percorrerlo in tutta la sua lunghezza.

Ciò che, l'altro giorno, abbiamo fatto anche noi; ma non come pedoni di strada, ma bensì spinti dalla curiosità di vedere e sapere: quel che si sta compiendo. Ci fu guida cortese e preziosa, il prof. Alberto Riccoboni della Sovrintendenza ai Monumenti, giovane dotato di grande competenza artistica; acquisita a traverso diligenti, pazienti e profondi studi.

A questo requisito deve aggiungersi una sensibilità d'artista veramente eccezionale ed una modestia che lo renda simpaticissimo a quanti lo avvicinano.

Dunque, iniziando il Corso da dove veramente un tempo cominciava, cioè da dove c'era la Porta Bossina, demolita una ventina di anni or sono, per esigenze di viabilità, troviamo a destra la casa Simoni. Qui, sulla facciata, furono rilevate tracce originali del trecento stile trecentesco: finestre trilobate, decorazioni con motivi semplici ma di effetto, fino al primo piano, cioè fin dove a quell'epoca la casa si alzava. Il distacco da questo curioso piano, al soprastante, sarà segnato da una linda sporgente, costruita nello stile dell'epoca; inoltre, sarà restaurato l'affresco esistente, i finestroni pure riprenderanno la loro fisionomia originale.

Procedendo lungo il Corso, si soffermiamo dinanzi alla casa Tam. Anche qui gli assaggi portarono alla scoperta, al primo piano, di tre finestre ad arco racchiudenti il trilobo, molto elegantemente decorate d'affreschi stile '300.

I lavori, già iniziati ed anche avanzati riporteranno all'origine le tre bellissime finestre, alle quali saranno pure applicati telai in stile con vetri a forma quadrata, legati in piombo. Le pitture subiranno un ritocco, sì che il tutto assumerà un aspetto veramente d'eccezione. Sarà così tanto di guadagnato anche per il già bellissimo signorile e ben fornito negozio di calzature sottostante, e di proprietà del signor Tam.

Più avanti, un'altra antica e bella casa d'abitazione si è rivelata sotto gli intonachi deturpatori: quella di proprietà Corgazzi. La facciata appare caratteristica per uno stemma in rilievo e per la traccia di due finestre a sesto acuto, al tutto verrà ripristinato assieme alle decorazioni ed alla linda del tetto.

Continuando la nostra passeggiata, sta a destra che a sinistra, incontriamo case antiche e del Rinascimento che vogliamo sperare verranno, con l'inizio della buona stagione, messe a posto al pari delle altre. Per esempio quella di proprietà Polceretti Veroli; quelle segnate coi numeri 18, 23 ed altre.

Oltrepassato il magnifico palazzo sti le barocco, ora sede della Società Operaia, palazzo sulla facciata del quale sono già iniziati lavori di restauro, l'occhio si ferma sulla casa Tomadini, a sinistra del Corso; casa che, secondo gli esperti può essere considerata la più antica di Pordenone. Ivi, secondo la tradizione, durante il dominio dell'Austria, che aveva qui uno dei suoi artigiani, proprio nel cuore del Friuli dante la Repubblica di Venezia, risiedeva il Capitano. Lo stemma dell'Aquila nera su fondo oro, dipinto in alto, sulla facciata della casa, dà valore a questa ipotesi.

La casa Tomadini, nonché essere la più vecchia costruzione pordenonese, è inoltre quella che più è stata risparmiata e dal piccone e dagli intonachi. Specialmente la parte alta al secondo piano, ove si aprono tre bifore con colonnine in marmo. Al primo piano, al posto delle sgraziate finestre rettangolari moderne, sotto la muratura sono state trovate tracce chiarissime delle bifore ad arco pieno che, a cura della Sovrintendenza e coll'entusiastica adesione del proprietario che si è assunto la sua parte di onere, saranno riportate, assieme a tutto il resto della facciata, al primitivo splendore. Sulla facciata poi, vi sono tracce di affreschi minuti ed eleganti; e già sono stati iniziati lavori di restauro. Quando il tutto sarà finito, la casa offrirà certamente una delle più belle ed interessanti attrattive pordenonesi.

Poco discosto, formante angolo con la viuzza che porta in Piazza del Grano, si presenta sotto vivaci tinte entro semplici ma interessanti disegni, la casa Vianello, pure questa del '300. Essa è costruita a due piani. Anche qui si stanno ripristinando le antiche aperture a bifora, riccamente decorate.

Di fronte a questo magnifico, interessantissimo complesso monumentale, si svolge la facciata del palazzo del cav. Cattaneo, anche questa riccamente decorata. Pure qui si è iniziata l'opera di restauro, per ridarle tutta la sua bellezza così nella parte architettonica come nelle decorazioni stile rinascimento, attribuite a Matteo Pomponio.

Un modesto esempio dello spettacolo che offriranno queste case, si può averlo fin d'ora osservando quel gruppetto di tre case in Piazza San Marco ove con limitati lavori di ritocco e di restauro pittorico si è ricreato un effetto pittorresco molto simpatico che dà un'idea sufficientemente chiara del vecchio Borgo Merioveale.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### I funerali del figlio del Podestà

Alle ore 10 di ieri mattina sono stati celebrati i funerali di Mario Fancello, figlioletto adorato del nostro Podestà. Largo fu il concorso della cittadinanza. Assai prima nell'ora fissata, era un continuo giungere di autorità, personalità, rappresentanze e cittadini di ogni ceto, dinanzi all'abitazione Fancello. Alle 10 precise il corteo si forma in questo modo: bandiera della Scuole Elementari; Piccole Italiane; Ballila; Avanguardisti con gagliardetto; scolare della comunale col rispettivo corpo insegnante; Istituto Vial con gli istruttori; il Ricreativo San Vito con bandiera; i bambini degli Asili con le suore; il Fascio di S. Vito con gagliardetto; rappresentanze del Sindacato Zuccherieri e della Filarmonica. Seguivano le belle ghirlande, portate a mano, inviate da: i fascisti di San Vito; gli zii e la pro zia Monticola; i cugini Arnaldo, Marina e Gian-Franco Fancello; i nonni Montico; gli zii Rovà e cuginetti; i cugini Virginia ed Elvira Fancello. Veniva quindi il clero e subito dietro la bianca bara portata a braccia con sopra di essa un grande mazzo di fiori bianchi — omaggio dei genitori dolenti.

E dietro la bianca bara lacrimata, i parenti più stretti, la rappresentanza del Comune (vice podestà con gli impiegati), le autorità civili e militari, le personalità cittadine più cospicue, una interminabile colonna di popolo.

Durante i funerali, i negozi rimasero chiusi: omaggio di profondo affetto riconoscente per l'illustre nostro Podestà, per la famiglia nello strazio; dimostrazione palese di sentita partecipazione al loro lutto.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, il corteo si è ricomposto ed accompagnato il caro Maricello al Camposanto.

Al desolati genitori e congiunti tutti giungeva la parola affettuosa di tutti gli amici che gli sono vicinissimi e tanto dolore.

### DECESSO E FUNEBRI

E' morta l'altro giorno, quasi novagenaria, la signora Beatrice Cristante ved. del cav. Carlo Bressani, che fu per circa quaranta anni Segretario Capo del Comune di Pordenone.

La scomparsa della buona signora, assai ota e amata in città per le sue squisite doti anima aperto sempre a qualsiasi buona e utile iniziativa, ha suscitato largo e profondo rimpianto.

E la dimostrazione di tale cordoglio, la si ebbe ieri mattina, quando alla salma lacrimata furono tributate le estreme onoranze. Una folla numerosa e di ogni ceto e conizione volle parlare all'Estimato, il reverente commosso saluto. Il corteo imponente mosse dall'abitazione in Corso Vittorio Emanuele; nella chiesa di San Marco seguirono le solenni esequie; terminate le quali, la salma fu accompagnata al Camposanto.

### PREZZI DEL MERCATO

Ecco il listino dei prezzi fissati nel mercato di sabato scorso:

per quintale: Granoturco nuovo da L. 107 a 110; Fagioli nuovi 280 a 320; Sorgo-grosso 70 a 80; Frumento 125 a 130; Patate 70 a 80; Fieno 55 a 58; Stramaglie 16 a 18; Legna da ardere 14 a 16; Buoi e manzi a peso vivo 300 a 400; vacche 250 a 270; Vitelli a peso vivo 480 a 520; Maiali al quintale 380 a 550; Maiali lattinzoli al capo 60 a 90; Uova la dozzina 9.60; Polli, galline, e capponi al Kg. 6.70 a 7; Tacchini 6 a 6.50; Vino da pasto all'ettolitro 130 a 170.

### PASIANO DI PORDENONE

#### Nelle nostre Scuole

Ieri i signori insegnanti delle Scuole elementari affirono al Direttore Didattico prof. Giorgio una artistica pergamena in ricordo del sessennio di direzione didattica da lui retta interinamente. La pergamena disegnata dal prof. Rossi di Pordenone, è un riuscito e pregevole lavoro artistico e porta le firme di tutti gli insegnanti delle scuole di questo Circolo Didattico (Comuni di Pasiano, Prata, Chions e Pravisdomini), che ora è passato alla direzione del signor Antonio Marcellia il quale risiede a Pasiano.

Alle ore 15 tutti gli insegnanti erano presenti in un'aula delle scuole di Pasiano addebbata a festa con bandiere, fiori e festoni verdi. Erano presenti, oltre al prof. Giorgio, le autorità locali, l'ispettore scolastico prof. Morgana ed il Direttore Marcellia.

Il maestro Carmelo Migliore, per incarico degli insegnanti, porse la pergamena al prof. Giorgio esprimendogli, con nobili parole, la riconoscenza del Corpo insegnante per l'opera svolta con spirito di giustizia e alta comprensione dell'importanza della scuola; diede poi il benvenuto al nuovo direttore prof. Marcellia.

Il dott. cav. uff. Tullio Coletti, vice Podestà del Comune e quale rappresentante del Patronato Scolastico, portò al festeggiato il saluto dei due Enti che ebbero sempre ad apprezzare l'opera da lui svolta a favore delle nostre scuole. Parlarono in seguito il Direttore Marcellia e l'ispettore scolastico prof. Morgana. A tutti rispose il prof. Giorgio, ringraziando con commosse parole piene di affetto e di augurio per gli insegnanti, dei quali, disse, serberà sempre il più gradito ricordo.

Segui un ricco rinfresco che trattene tutti in lieti conversari fino a tarda sera, e non mancarono numerosi e brillanti brindisi al prof. Giorgio ed alle autorità.

Uniamo il nostro plauso all'egregio prof. Giorgio per l'ufficio così lodevolmente adempito in questo Comune, e diamo il cordiale benvenuto al prof. Marcellia che da poco è qui con noi e già si rivela ottimo funzionario, da frutto cortese e dal senso elevato del dovere, augurando che la scuola abbia a rispondere sempre più all'importantissima missione affidatale nei tempi attuali.

### INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, il sig. Ruggiero Populin, negoziante di questo Comune, percorreva in motocicletta la strada Motta-Pasiano. Nei pressi di Meduna di Livinza per evitare l'investimento di un ragazzo, che improvvisamente gli tagliava la strada, precipitava, con la macchina in un fosso abbastanza profondo che, per sua fortuna, pieno d'acqua in modo che il colpo venne di molto attenuato. Il Populin però, oltre ad un completo bagno d'istempitivo, ebbe la clavicola della spalla destra contusa e qualche lieve escoriazione alle mani; il tutto guaribile in una decina di giorni. La macchina subì leggere avarie nella forcella anteriore.

Auguriamo al carissimo amico Ruggiero di poter presto rimettersi, e ci congratuliamo con lui di essersela cavata abbastanza bene, dato che l'incidente occorrevole poteva vere ben più gravi conseguenze.

### AZZANO X

#### Il mercato

Anche il mercato di lunedì scorso è riuscito ottimamente, per la bontà e la quantità degli animali portati sulla piazza, per la particolare vendita del pollame e per l'abondanza degli affari conclusi.

Animali entrati nel loro boario: buoi 17, vacche 196, vitelli 87, giovenche 74, vitelloni 62.

### FORCIA

#### Onorare benefico

In memoria del compianto marchese Gherardini sono pervenute le seguenti offerte all'Asilo-Monumento: avv. Ant. e Lucrezia Ciotto, contessa Paola Porcia e Brugnara; conte Alfonso Porcia e Brugnara; Società Elettrica Pordenonese lire 100 ciascuno — Fratelli De Mattia, Conte Dolfin 50 ciascuno — dott. Guarnier, 30 — Fratelli Vidèvi 25 — dott. Cristante, fam. Antonini, Ant. Benicchi, ing. Salice; cav. dott. Ruini; Marcuz Ant.; ing. Galvani; ing. Cattaneo, Ant. Policreti, avv. Carlo Policreti, cav. Cosarini, Ottone Berti 20 ciascuno — Toffoli Angelo; prof. De Paoli; Marcuz Felice; Fabbro Domenico; Simoni Pietro; Bernardis Antonio; Moras Dom.; ing. Favero; Eugenio Cantarzo; Fam. Del Sal; Conte Alfonso Cattaneo; Falomo Giovanni; dott. Lorenzon; Pascoli Pietro 10 ciascuno — Serra Vitt.; Cipolat Luigi; Piva Gus.; Cattelan Pietro; Biscontin Giovanni; Gioia Andrea; Biscontin Luigi; Toffoli Matilde; Turchet Angelo fu Giacinto 5 ciascuno.

Alla Congregazione di Carità: generale omm. Umberto Pastora e signora per onore la memoria del cognato marchese Gherardini L. 200.

Gli enti beneficiati a nostro mezzo ringraziato.

### SACILE

#### Nuovi uffici postali

Con domani, giovedì, gli uffici postali saranno aperti presso la nuova sede in piazza Plebiscito. Si sentiva veramente bisogno di questo trasloco, perché il vecchio ufficio era insufficiente per Sacile. Per opera del ricevitore sig. Fabio Ruggiero il nuovo locale è stato bene trasformato, aprendovi inoltre altri sportelli; e così può rispondere meglio alle esigenze della nostra cittadina.

### LE MARIONETTE

E' giunta da vari giorni al salone Ruffo la nota Compagnia marionettistica Stignani e Salici col suo repertorio di fantocci di legno che così bene manovrati dall'ottima Compagnia interpretano uomini e cose attraverso l'arte del ridere. La compagnia si fermerà a Sacile ancora una settimana.

### AVIANO

#### Corso podistica dell'O. N. D.

Su richiesta della Delegazione di Udine, anche la sezione di Aviano con entusiasmo ha aderito per la corsa campestre per il campionato Provinciale Dopolavoristico. Gli iscritti sono già numerosi ed hanno cominciato ad allenarsi.

La data dell'eliminazione che avrà luogo ad Udine come pure il percorso non sono noti; quella locale si crede che avverrà il 9 corr.

### CORSO D'ISTRUZIONE AGRARIA PROFESSIONALE

Per iniziativa della Cattedra Ambulante in Agricoltura e d'accordo col Comune sarà tenuto a Aviano un Corso di istruzione agraria professionale per i figli di contadini residenti nel Comune di Aviano e contermini.

A detto corso sono ammessi i giovani fra i 14 e 17 anni di età, che abbiano frequentato, conseguendo la promozione dall'ultima classe, il corso elementare esistente in luogo.

L'insegnamento, che è gratuito, consisterà in 40 lezioni corredate da esercitazioni pratiche e visite ad aziende agricole.

Al termine del corso avrà luogo l'esame in base al quale sarà rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e profitto.

### CORDENONS

#### Grave disgrazia

Ieri nel pomeriggio il contadino Antonio Manfredi fu Giovi, di anni 68, mentre si accingeva a ritornare a casa dal campo seduto sul carro trainato dai buoi, improvvisamente ne cadde, rimanendo cadavere all'istante.

Il dott. Iorio, accorso immediatamente sul luogo della disgrazia, non poté che constatare il decesso. Sul corpo del disgraziato non rinvenne alcuna ferita che avesse potuto determinare la morte, attribuendola quindi a paralisi cardiaca.

Il poveretto lascia nella desolazione moglie e figli per la perdita del caro congiunto, lavoratore attivo e padre esemplare.

# DAL FRIULI CENTRALE

### CODROIPO

#### Il riconoscimento dei consorzi irrigui di rivolta e Zampiccola

La Gazzetta Ufficiale pubblica in data 25 ottobre i decreti con cui, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, vengono riconosciuti ai sensi del R. D. 13 agosto 1926 i consorzi irrigui di Rivolta e Zampiccola, con sede nel Comune di Codroipo e ne sono approvati gli statuti.

#### Offerte all'Asilo

In morte di Nadalin Andrea: la famiglia lire 30 — In morte di Ivonne Ottogalli: la famiglia L. 15, maestra Luigia Battistoni 2, Spagnolo Giovanni fu G. B. 10 — In morte di Peressini Adolfo: Cozzutti Antonio 5, la famiglia 30 — In morte di Cos Anna ved. Tubaro; Muzzin Angelo 10, Cengarle Eugenio 2, Cozzutti Antonio 2, Gos Luigi 1, — N. N. in memoria dei propri defunti 25; Francesco Piovesana idem 15; Brancolini Attilio idem 25, Cassa Rurale di Codroipo lire 100.

#### Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali: ieri praticati sulla nostra piazza: Frumento da 125-128; Segala 100-103; Avena 105-108; Orzo 106-08; Granoturco 106-110; Sorgogrosso 75-08; è avuto uno straordinario concorso di gente, e numerosi affari conclusi anche nella piazza Lavina.

#### La manifestazione sportiva

L'Opera Nazionale Dopolavoro organizza com'è noto domenica 9 corr. l'eliminazione per il Campionato Provinciale di Corsa Campestre.

A completare la giornata la Sezione farà disputare un'incontro calcistico tra l'A. S. Sandanese e l'U. S. Codroipese, ed una interessante competizione di tiro alla fune.

Domenica, dunque al Campo Littorio avremo una buona giornata di sport.

### TARCENTO

#### Nell'Opera Nazionale Balilla

Giovedì 6, nel locale Cinema-Teatro rimesso a nuovo verrà proiettata gratuitamente per gli iscritti all'O. N. Balilla una pellicola dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. Nella sala lode al simpatico gestore del locale signor Fant che ha gentilmente concesso il locale e la macchina delle proiezioni, rendendo più facile il compito di questo Comitato il quale ha in animo di far proiettare ogni giovedì una pellicola che serva a completare le cognizioni acquistate dai Balilla del loro diuturno lavoro scolastico. Al locale Comitato sempre vitale e fattivo la nostra parola di plauso che serva anche di sprone a sempre meglio operare per il bene della gioventù ad esso affidata.

#### Segnaliamo pure con vivo compiacimento

l'iscrizione a socio perpetuo dell'Opera Nazionale Balilla del signor Pietro Zai, vecchio fascista attualmente residente in Svizzera.

#### Buona usanza

Per onore la memoria del signor Antonio Ceschia sono state versate al Patronato Scolastico lire 20 dal signor De Monte avv. Arturo.

### CASIACCO

#### Fiera di S. Lucia - Festeggiamenti

Domenica 16 Dicembre per festeggiare l'ottavo riconoscimento ufficiale della Fiera di S. Lucia saranno dati i seguenti trattamenti: Grande Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile, con numerosi e ricchissimi doni, uno dei quali offerto da S. M. il Re.

#### Festa danzante con valente orchestra.

Svariati e nuovissimi spettacoli all'aperto. Grande Esposizione di merci e derrate di ogni genere. Illuminazione a giorno. Naturalmente per detta circostanza gli esercizi pubblici saranno forniti di ogni confort.

### NEMIS

#### Tentato furto

Nella scorsa notte, verso le ore 21.30 ignoti tentarono un furto nel negozio del sig. Giovanni Lestuzzi da qui, noto commerciante in tessuti.

Con una scala a pioli trovata in cortei malandrini salirono al finestrino della latrina, ruppero il vetro e vi entrarono. Da lì a poco trovarsi chiusi nella latrina stessa diedero una spallata alla porta e si trovarono subito nell'interno.

Il rumore però svegliò il sig. Lestuzzi che intuendo subito di che si trattava, in un attimo si armò di fucile e mise in fuga i poco graditi visitatori che questa volta scesero in corteo senza la scala dileguandosi per la campagna.

### TRICESIMO

#### Rubano una doppietta

Ignoti si introdussero l'altra notte nell'abitazione di Flaminio Vidoni, a Solaris di Vendoglio, e rubarono una doppietta del valore di lire 650.

**Ditta Battaglia Ottavio**  
Udine - Via Savorgnana - Angolo Piazza Venerio - Udine  
Mercerie - chincaglierie - calze - Maglierie  
Completo assortimento  
**Giocattoli per S. Lucia**  
Natale e Befana  
Emporio articoli  
per l'Albero di Natale  
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE IL NOSTRO MAGAZZINO  
« Massima Convenienza »

**CINE MODERNO CONCERTO**  
da oggi e giorno seguenti il supercolosso d'umorismo della Fox Film  
**Marinai senza bussola**  
con SAMMY COHEN e TED Mc NAMARA  
Per chi ha poca memoria, rammentiamo che questi assi della risata sono gli stessi di "Gloria", e dei "Due eroi della vita".